



FIRMATE LE PROGRESSIONI VERTICALI 2019-2020

In data 12 ottobre dopo un confronto tra l'Amministrazione, le Organizzazioni Sindacali e la Rsu è stato firmato il Verbale relativo alle Progressioni Verticali previste dalle code occupazionali 2019-2020.

In questo modo, dopo reiterate richieste da parte delle OO.SS. e della RSU, viene data attuazione a quanto convenuto tra le Parti nel 2019, utilizzando la procedura prevista dall'art. 22 del decreto Legislativo 75/2017 da avviare entro il 31 dicembre 2022.

Con le lotte e le rivendicazioni degli scorsi anni abbiamo ottenuto che si riprendesse un percorso interrotto dalla Legge Brunetta, che aveva bloccato tutte le progressioni verticali per anni, e abbiamo rimesso in funzione uno strumento che consente un avanzamento di carriera per lavoratrici e lavoratori del Comune di Milano.

L'accordo prevede la progressione verticale per 96 posizioni, tramite la pubblicazione da parte dell'Amministrazione di bandi riservati ai soli dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Milano, riferiti ai seguenti profili:

2 funzionari dei Servizi Educativi, 14 istruttori direttivi dei servizi amministrativi, 4 istruttori dei servizi economico finanziari, 2 istruttori direttivi dei servizi formativi, 3 istruttori direttivi dei servizi tecnici, 3 istruttori direttivi di polizia municipale, 18 istruttori dei servizi amministrativi contabili, 3 istruttori dei servizi di biblioteca, 12 istruttori dei servizi tecnici, 20 collaboratori dei servizi amministrativi, 15 collaboratori dei servizi tecnici.

La trattativa che ha portato a questo risultato è stata molto serrata e ha determinato una modifica radicale della proposta presentata dall'Amministrazione.

Infatti a fronte di una proposta dell'Amministrazione che, su un punteggio massimo di 100 punti, prevedeva i seguenti indicatori:

8 punti all'esperienza lavorativa, 2 punti a precedenti idoneità, 25 punti alla performance e ben 65 punti alle prove selettive, con la possibilità a discrezione dell'Amministrazione di scegliere di farne un numero variabile da una a tre per ciascuna progressione, trasformando di fatto la progressione in un vero e proprio concorso,

abbiamo ottenuto:

- 1.** che sia valorizzata **prevalentemente** l'esperienza lavorativa **con l'attribuzione di 36 punti**
- 2.** che il superamento di precedenti procedure selettive per categoria pari o superiore sia portato a **4 punti**
- 3.** che il valore della prova selettiva **sia ridotto** a 30 punti

4. che le prove da sostenere siano circoscritte a una sola prova scritta, con possibilità soltanto per la categoria D di aggiungere anche una prova orale, alla quale verrà comunque attribuito un punteggio inferiore a quella scritta.

Il valore della performance viene portato a 30 punti.

L'insieme di questi elementi riduce l'impatto della prova a soli 30 punti, laddove gli altri fattori considerati (esperienza, altre idoneità, performance) **rimandano a dati non suscettibili di valutazioni discrezionali**.

In questo modo abbiamo reso queste progressioni più vicine alla nuova disciplina che il nostro CCNL, di cui è stata firmata ad agosto una pre-intesa e per il quale auspichiamo di poter vedere a breve la sottoscrizione definitiva, ha previsto in materia di progressioni verticali (non più prove di esame per il passaggio da un'area all'altra bensì una procedura comparativa basata su esperienza, performance, titoli, con la possibilità entro il 2025 di prevedere passaggi di categoria anche a prescindere dal possesso del titolo di studio specifico).

L'accordo prevede inoltre l'impegno dell'Amministrazione affinché venga avviato con tempestività il nuovo percorso per le future progressioni verticali, secondo quanto previsto dal nuovo CCNL, a seguito della sua entrata in vigore.

Si tratta di un primo passo nel processo che ci vede impegnati da anni nel rivendicare percorsi professionali e di riconoscimento delle carriere all'interno dei luoghi di lavoro e ci porterà, appena firmato il CCNL, sui tavoli di trattativa decentrata **per promuovere le giuste aspirazioni di carriera di colleghe e colleghi**.

In questo percorso sarà molto importante tenere alta la guardia e l'attenzione ed esser pronti, se necessario, alla mobilitazione sia a livello decentrato che a livello nazionale per la valorizzazione di carriere e retribuzioni dei dipendenti pubblici.

Funzione Pubblica Cgil Comune di Milano

Milano, 14 ottobre 2022